

**L'intervista Carlo Borgomeo**

# «“Con il Sud” per 14 anni dalla parte dei più fragili»



**Nando Santonastaso**

**Quattordici anni alla guida di Fondazione con il Sud che ha definito l'esempio più clamoroso di solidarietà privata mai registrato in Italia. Vogliamo partire dai numeri?**

«Sì. La **Fondazione Con il Sud** nasce da un accordo tra Fondazioni di origine bancaria e Terzo settore. Le Fondazioni hanno costituito il patrimonio iniziale e dal 2007 danno un contributo di 20 milioni l'anno. Dalla sua costituzione ad oggi la **Fondazione con il Sud** ha sostenuto 1.616 iniziative per complessivi 282 milioni di euro di contributi erogati», risponde Carlo Borgomeo che termina oggi il suo mandato alla guida della Fondazione con una giornata di riflessione e studio organizzata in un luogo simbolico come il Parco Verde di Caivano.

**Entriamo più nel dettaglio: dove sono stati indirizzati questi contributi?**

«Il 12% delle risorse (35,7 milioni di euro) è stato complessivamente assegnato nell'ambito delle linee d'intervento "progetti in cofinanziamento" e "partenariati istituzionali"; 11 milioni di euro sono stati dedicati a sostenere il Programma di Formazione Quadri del Terzo Settore; 31,5 milioni di euro ad iniziative di sostegno del volontariato e 25,6 milioni alla costituzione di 7 Fondazioni di Comunità. Dai dati raccolti nell'ambito delle attività di monitoraggio svolte dalla Fondazione sui progetti conclusi, si può confermare che a 4 anni dalla conclusione dei progetti, circa il 70% delle organizzazioni è in grado di mantenere vive le attività centrali che erano state oggetto di finanziamento. Costituita nel 2007 con un patrimonio netto iniziale di 314.801.028 euro, la **Fondazione con il Sud** ha raggiunto un patrimonio netto di 420.301.705 euro e costituito nel 2016 l'Impresa sociale "Con i bambini", oggi presieduta da Marco Rossi Doria, incaricata di attuare gli interventi del Fondo per il contrasto alla povertà educativa».

**La Fondazione deve molto alla visione e alla determinazione di Giuseppe Guzzetti, storico presidente dell'Acri: come vi incontraste?**

«Non lo conoscevo personalmente. Il mio nome gli fu fatto dal Savino Pezzotta, ex segretario generale della Cisl e primo presidente della Fondazione. Guzzetti non solo ha fortemente voluto la **Fondazione Con il Sud** ma ne ha seguito con particolare interesse e sensibilità politica l'evoluzione».

**Mettere insieme fondazioni bancarie e mondo del no profit in nome e per conto del Sud è ancora oggi una strada percorribile?**

«Assolutamente sì. La governance assicurata da rappresentanti di organismi ed esperienze così apparentemente distanti ha dato ottimi risultati. Una strada non solo percorribile ma anche utile».

**Il Terzo settore macina idee, progetti e iniziative con riconosciuta capacità operativa e professionale: qual è il prossimo step?**

«Convincersi tutti, a livello politico ed istituzionale, che il Terzo settore con il suo lavoro non solo dà decisive risposte ad alcuni bisogni fondamentali, ma costituisce un importante promotore di capitale sociale e, quindi di sviluppo. In questo senso si può parlare di un Terzo settore che acquisisce una vera e propria dimensione politica».

**L'Italia tra incognite sul Pnrr, aumento della povertà e divario occupazionale tra Sud e Nord di oltre 20 punti percentuali. Un distacco incolmabile?**

«Da quanti anni ci chiediamo se il distacco è incolmabile? Ormai bisogna chiedersi perché a 73 anni dall'inizio degli interventi straordinari per il Sud il divario del Pil pro capite si è ridotto di poco più di tre punti. È chiaro che non vi possono essere cause o spiegazioni congiunturali; non si possono denunciare limiti di questo o quell'intervento. Non ce la caviamo dando la colpa al Nord o, in modo generico e qualunque, ai politici. In realtà, secondo me, e lo dico in base all'esperienza, le politiche hanno sottovalutato il ruolo

decisivo del capitale umano, del capitale sociale, delle comunità. Da qui la frase che ripeto continuamente: il sociale prima dell'economico. I tempi saranno lunghi, ma il percorso è quello. D'altra parte, credo che dovremo finalmente insospettirci di quanti, a suon di miliardi, promettono soluzioni semplici ed immediate. L'iniziativa di oggi a Caivano vuole simbolicamente affermare questa nostra convinzione. Per cambiare si deve partire dalle situazioni più difficili, bisogna avere la capacità di investire sui più fragili».

**Le dispiace lasciare la Fondazione?**

«È il lavoro più bello che ho fatto, che mi ha consentito di incontrare un mondo straordinario animato da persone generose, ostinate e lungimiranti. Vado via molto sereno per il futuro della Fondazione: ha un direttore, Marco Imperiale, molto valido a capo di una struttura competente e motivata ed avrà in Stefano Consiglio un ottimo presidente alla cui designazione, grazie alla disponibilità dei soci della Fondazione ho contribuito io stesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Consiglio al vertice

L'appuntamento è per le 10,30 al Parco Verde di Caivano. È qui che la **Fondazione con il Sud** ha organizzato un incontro per riflettere sul Mezzogiorno e sul ruolo del Terzo settore in una prospettiva di riduzione dei divari. Ci saranno anche il promotore della Fondazione, il banchiere Giuseppe Guzzetti, il suo successore alla guida dell'Acri, Francesco Profumo, il sindaco Falco, i testimonial delle cooperative e delle comunità di tutto il Sud nate o sostenute dalla Fondazione in questi 17 anni e il neo-presidente Stefano Consiglio al quale Borgomeo passerà simbolicamente il testimone.

**IL PRESIDENTE USCENTE: DELLA FONDAZIONE PIÙ DI 1600 INIZIATIVE PER 282 MILIONI, STRATEGICO IL SOCIALE PER RIDURRE IL DIVARIO**

